

MUSEI DELLE REGOLE D'AMPEZZO

MOSTRE/EVENTI

Inverno 2013-2014



* G. Gillarduzzi, *Composizione d'un fondo d'intarsio*, 1905, tecnica mista su carta, collezione famiglia Mannini.

museo
-rego
le-am
pezzo

museo
-mari
o-rim
oldi.

museo
-rinal
do.za
rdini



* Carta particellare del 1800.

** Antico metro con curiose misure in "Ampezzo, Vienna e Arsenale", collezione Zardini.

MOSTRE/EVENTI Inverno 2013-2014 CONTENUTO

- 1** Le Regole
- 3** Incontri
- 5** Programmazione
- 7** Gino Cortelazzo/Mario Sironi
- 12** Natura trasparenze fantasie
- 14** Collezione permanente
- 16** Vienna/Cortina d'Ampezzo. Jugendstil e liberty
- 19** Il museo incanta
- 20** Uno scrigno di storie
- 21** Amici del museo
- 22** Informazioni e contatti



ECCELLENZE

I Musei delle Regole

Con le loro collezioni i Musei delle Regole rappresentano un'eccellenza nei rispettivi campi di interesse. Il Museo d'Arte Moderna conserva una delle maggiori raccolte di opere dei più importanti autori del Novecento italiano.

Il Museo Paleontologico raccoglie al suo interno reperti geologici unici al mondo, studiati dalla più prestigiosa Università. Il nuovo Museo Etnografico racconta la storia di una antichissima e sempre attuale istituzione: le Regole d'Ampezzo.



INCONTRI

Le Mostre della Stagione Invernale nei Musei delle Regole

Il programma espositivo dei Musei delle Regole è, quest'inverno, all'insegna degli incontri, siano essi confronto tra artisti, collaborazioni con importanti realtà museali del territorio italiano o analisi delle influenze tra culture e movimenti artistici europei del secolo scorso.

Il Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi continua l'approfondimento sull'opera artistica di Mario Sironi attraverso il confronto fra quindici opere dell'artista sassarese, parte provenienti dalla collezione Rimoldi, parte dalla collezione Allaria, con il lavoro scultoreo di Gino Cortelazzo, artista prematuramente scomparso.

La mostra, a cura dell'architetto Luciano Gemin, coinvolge il primo piano del museo ed è un invito a scoprire al secondo piano il nuovo allestimento permanente della collezione Rimoldi. I visitatori troveranno importanti novità al piano terra della *Casa de ra Regoles*: la biglietteria e il book shop occuperanno l'intero piano, ci sarà posto per un salotto letterario nel quale sfogliare il catalogo della collezione e i numerosi libri presenti nella biblioteca.

Le influenze di Vienna e del movimento Jugendstil sulla produzione artistica di Cortina d'Ampezzo trovano spazio nelle sale del Museo Etnografico delle Regole. Oltre cinquanta disegni realizzati all'inizio del secolo scorso dagli studenti dell'Istituto d'Arte influenzati alla declinazione austriaca del Liberty, lo Jugendstil appunto, e provenienti da due importanti collezioni private, permettano



di comprendere lo stretto legame tra la cultura austriaca e la valle d'Ampezzo in un affascinante percorso tra disegno e storia.

Il Museo Paleontologico Rinaldo Zardini, grazie alla collaborazione con l'Unesco e il nuovissimo museo delle scienze di Trento, MUSE, presenta, invece, una mostra dal titolo *DinoMiti. Rettili fossili e dinosauri nelle Dolomiti*, un affascinante viaggio nella storia della regione dolomitica attraverso i più importanti rinvenimenti fossili. In esposizione, reperti di eccezionale importanza per bellezza, significato scientifico e rarità, accompagnati da informazioni sulla storia dell'evoluzione dei rettili dalle prime tracce durante il Carbonifero-Permiano fino alla scomparsa dei dinosauri alla fine del Cretaceo.

Come ormai tradizione, nei tre musei troveranno spazio conversazioni ed incontri per approfondire le tematiche delle diverse mostre e per entrare, guidati dalle parole di esperti ed appassionati, nel variegato mondo della cultura e delle arti.

* I. Demenego, *composizione in ferro battuto*, 1917.
Collezione Candeago.

** XXXXX.

*** M. Sironi, *anni '50*,
Composizione con nudo,
olio su tela.

Spazio anche ai bambini e ai ragazzi con laboratori e attività per divertirsi al museo!

Alessandra de Bigontina
Direttrice dei Musei delle Regole



MUSEI DELLE REGOLE: INVERNO 2013-2014

Sintesi della Programmazione

Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi

Le Mostre:

• **Gino Cortelazzo/Mario Sironi. La struttura e l'anima.**

Opere scelte delle collezioni Rimoldi e Allaria a confronto con le sculture di Gino Cortelazzo, della collezione Cortelazzo.
A cura dell'architetto Luciano Gemin.
Inaugurazione 28 dicembre ore 18.00.

• **Natura trasparenze fantasie. Interpretazioni plastiche di gioielli contemporanei.**

Esposizione di gioielli realizzati dagli studenti dell'Istituto d'Arte di Cortina d'Ampezzo con l'artista Maria Grazia Rosin e il supporto del Maestro Vetraro Paolo Cenedese di Murano, dal 7 al 10 dicembre 2013.
Inaugurazione 7 dicembre ore 18.00

• **Collezione permanente: nuovo allestimento**

Opere e documenti di Filippo de Pisis, normalmente custoditi nel caveau, saranno esposti al pubblico in questa stagione invernale.

Visite guidate su prenotazione incluse nel prezzo del biglietto: ogni martedì alle ore 17.30.

Arte d'Inverno in collaborazione con la Libreria Sovilla, con il patrocinio della Venice International Foundation, modera Costantino D'Orazio.
Incontri, dialoghi, di-

* A. Murer, *Torso di donna*, 1962 ca, scultura in legno.

** Rimoldi nel suo studio, foto Renato Balsamo, 1970.

battiti sull'attualità dell'arte, dalle mostre del momento al collezionismo.

2 gennaio ore 17.30

3 gennaio ore 17.30

4 gennaio ore 18.00 Omaggio alla bellezza, in collaborazione con il Festival e Accademia Dino Ciani, voce recitante Massimiliano Finazzer Flory

5 gennaio ore 17.30 Caravaggio Segreto

Museo Etnografico delle Regole d'Ampezzo

La Mostra:

**VIENNA/CORTINA D'AMPEZZO
JUGENDSTIL E LIBERTY**

Una piccola e preziosissima mostra dedicata ad uno stile, lo Jugendstil, sul quale molto si è detto e scritto e molto resta da scoprire. Una rassegna preziosa perché il materiale, quasi tutto rintracciato in case di antiche famiglie della Valle d'Ampezzo, è inedito e costituisce una scoperta recente.

Disegni da importanti collezioni private.

Inaugurazione 30 dicembre ore 18.00.

Visite guidate su prenotazione incluse nel prezzo del biglietto: ogni giovedì alle ore 17.30.

Conferenze:

1 marzo Tracce di Jugendstil a Cortina d'Ampezzo ore 17.30.

3 marzo Le Regole e la loro storia ore 17.30

19 aprile la Scuola d'Arte nella storia di Cortina d'Ampezzo ore 17.30

Museo Paleontologico Rinaldo Zardini

La Mostra:

DinoMiti

Promossa da Fondazione Dolomiti UNESCO e Rete del Patrimonio Geologico (Provincia autonoma di Trento)

Con il contributo di:

MUSE Museo delle Scienze, Trento - Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, Bolzano - Museo Friulano di Storia naturale, Udine - Musei delle Regole d'Ampezzo, Cortina d'Ampezzo (BL) - Museo V. Cazzetta, Selva di Cadore (BL) - Museum de Gherdeina, Ortisei (BZ).

Visite guidate alla mostra DinoMiti con laboratorio per le famiglie su prenotazione: ogni domenica alle ore 14.00, biglietto d'ingresso comprensivo di laboratori e visita guidata 15 euro per famiglie composte da genitori e almeno un figlio. Per un genitore con un figlio 10 euro

Visite guidate al Museo su prenotazione incluse nel prezzo del biglietto: ogni giovedì alle ore 17.30.

Conferenze ed eventi:

27 dicembre (S)LEGATI. Uno spettacolo di e con Mattia Fabris e Jacopo Bicocchi ore 20.30.

30 dicembre inaugurazione e passeggiata nella mostra con Massimo Bernardi ore 18.00, febbraio ore 17.30.



UNA MISSIONE L'Eredità Rimoldi

Per oltre quarant'anni il collezionista Mario Rimoldi investì molto su autori oggi affermati e quotati, ma allora giovani e spesso poco noti. Seguendo il suo insegnamento, le Regole d'Ampezzo continuano ad implementare la collezione anche con opere di artisti giovani, offrendo loro la possibilità di essere presenti nel catalogo di un importante Museo.



GINO CORTELAZZO MARIO SIRONI.

La Struttura e l'Anima

Opere scelte dalle collezioni Rimoldi, Allaria e Cortelazzo

A cura dell'architetto Luciano Gemin

"Io non credo di essere il continuatore di forme estinte, bensì il ricercatore di nuove forme"

(Gino Cortelazzo)

Dopo il successo di pubblico e di critica ottenuto dalla mostra *Mario Sironi. Anni '40 e '50* al Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi ha deciso di proseguire l'approfondimento sull'opera di Sironi dedicando la mostra della stagione invernale all'incontro e al confronto tra due artisti che non si sono mai conosciuti, ma il cui lavoro ha dei forti tratti comuni: Sironi appunto e Gino Cortelazzo.

Le opere di Sironi in dialogo con le sculture di Cortelazzo, appartengono tutte agli anni '40 e '50 del secolo



scorso, periodo di cui il Museo Rimoldi possiede una delle maggiori collezioni. Sono gli anni più difficili per l'artista sassarese, deluso dalla caduta del fascismo, straziato dalla morte della figlia, Sironi trova conforto tra le montagne di Cortina e nell'amicizia del collezionista Mario Sironi e del medico-amico Antonio Allaria.

Gino Cortelazzo, nato nel 1927 a Este, fin da piccolissimo sente prepotente la necessità di "fare monumento un'idea". Nel 1961, dopo aver studiato Agraria a Padova e dopo alcune esperienze lavorative, decide di frequentare l'Accademia di Belle Arti a Bologna, dove avviene l'importante incontro con Umberto Mastroianni, che sarà per lui maestro e amico. Nel 1968 il felicissimo esordio, con la scultura "Operaio", al premio Suzzara, dove la giuria composta da Cesare Zavattini, Dino Villani, Franco Solmi e altri, lo proclama vincitore. Durante i suoi brevi periodi di soggiorno a Milano Cortelazzo incontra il mondo

* G. Cortelazzo e G. C. Argan.

** M. Sironi, *Composizione*, 1949, tempera su carta.

*** G. Cortelazzo, *Luna a Key West*, 1985.

dell'alta moda: i suoi piccoli gioielli-scultura entrano così negli esclusivi défilé di Biki, Baratta e Soldano. Dal 1971 insegna scultura all'Accademia di Ravenna, cattedra che lascerà alcuni anni dopo per dedicarsi completamente alle sue forme plastiche e alla sperimentazione, mai fine a se stessa, con i più diversi materiali. Nel novembre del 1985 tragica ed improvvisa la morte.

Benché fosse un "outsider" e visse in una condizione tutto sommato isolata rispetto a quella degli artisti più rappresentativi della sua epoca, lo scultore ha attirato su di sé l'attenzione di critici e personalità della cultura quali Giulio Carlo Argan, Dino Buzzati, Davide Laiole e Raffaele De Grada. Gino Cortelazzo, scriveva Mazzariol in un saggio a lui dedicato, «entra nel panorama della scultura europea come un personaggio di tutto rilievo, perché ha avuto la capacità intellettuale, anzi la spregiudicatezza intellettuale e morale, di sperimentare tutti i linguaggi».

Attento al linguaggio evolutivo sia di Boccioni che di Arturo Martini, con richiami a Mastroianni e ai contemporanei, a Cortelazzo viene riconosciuto di essersi inserito nelle problematiche più avanzate del nostro tempo, non rinunciando all'immersione nella natura. Il problema del rapporto dei materiali con la luce è stato per lui fondamentale ed è stato sempre affrontato dall'artista con grande originalità ed autonomia. I suoi bronzi, in parte opachi ed in parte lucidi, sempre alla ricerca di un raffinato rapporto con la luce che Giulio Carlo Argan definiva "neoplatonico", rappresentano





* Il Re e Gino, Berengo Gardin.

** G. Cortelazzo, Il toro.



Il Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi custodisce una delle più prestigiose raccolte d'arte del primo Novecento italiano. Da Sironi a de Pisis, da Campigli a Morandi e Guttuso, i maggiori artisti sono presenti nella collezione del museo che conta oltre mille opere, tra dipinti e sculture.

sinteticamente la pulsione vitalistica della terra: vegetazioni, piante, fiori protesi verso l'esterno. Nell'ultimo periodo l'artista, con un'operazione originale, si propone il superamento della materialità del mezzo, attraverso la copertura uniforme delle sculture di colore irradiante luce. Questo rivestimento di tipo scultoreo raggiunge un particolare carattere in opere quali "La Rosa".

La morte prematura interrompe la ricerca di una nuova formulazione del paesaggio nella scultura, avviata con "Luna a Key West" e "Il castello" dove si palesa una differenza fondamentale dai teatrini di Arturo Martini e da quelli di Lucio Fontana per la mancanza della cornice. Cortelazzo annulla il confine tra il mondo di chi guarda e quello dell'immaginario dell'artista compenetrando nell'opera entrambi i mondi.

Il suo colore inventato non è di origine ornamentale o un divertimento ottico, alla maniera di Gaudì o di Calder, ma effettiva motivazione dell'intervento plastico per un paesaggio simbolico di una condizione di silenzio, di solitudine, di affascinante bellezza.

Il lavoro dello scultore, per lui, è una meditazione (...). Il tema della riflessione plastica è la relazione tra materia e spazio: la forma è l'agente che realizza questa relazione e ne fa un fenomeno visibile e tangibile. S'intende che questa meditazione è posta dalla coscienza, ma la coscienza è appunto il diaframma che distingue e nello stesso tempo mette in relazione le due categorie mentali dello spirituale e del fisico, dello spazio e della materia, della poesia e della tecnica.

La scultura, la cui storia è appunto la storia del rapporto poesia-tecnica, è il processo che genera la forma e attua, attraverso una elaborazione sottile e profonda, il rapporto di spirituale e fisico, spazio e materia"

(dal catalogo della mostra alla Galerie G di Berlino, 15 agosto 1976, Giulio Carlo Argan).



11

6 dicembre - 21 aprile 2014

MUSEO D'ARTE MODERNA MARIO RIMOLDI

Inaugurazione 28 dicembre ore 18.00

Da martedì a domenica 10-12.30 • 15.30 - 19.30
lunedì chiuso tranne 8 e 29 dicembre, 6 gennaio,
3 marzo, 21 aprile



Musei delle Regole d'Ampezzo 12

* G. Cortelazzo, Farfalla luce, 1975.
San Gaetano.

** Gioielli in esposizione.



NATURA TRASPARENZE FANTASIE

Interpretazioni Plastiche di Gioielli Contemporanei

La mostra presenta i manufatti prodotti nell'ambito di un percorso progettuale attuato con l'artista Maria Grazia Rosin e il supporto del Maestro Vetraio Paolo Cenedese di Murano.

Il progetto ha avuto come nucleo fondamentale l'indagine dell'aspetto metodologico della progettazione applicata al design del gioiello contemporaneo indagato attraverso le molteplici possibilità espressive e creative.



**

7 - 10 dicembre 2013

MUSEO D'ARTE MODERNA MARIO RIMOLDI

Inaugurazione della mostra: 7 dicembre alle 18.00





COLLEZIONE PERMANENTE.

Nuovo Allestimento

Come ogni stagione, la collezione permanente del Museo Rimoldi, esposta al secondo piano, viene in parte riallestita per permettere ai visitatori di vedere, a rotazione, tutte le opere che fanno parte della sua ricca collezione. Dopo il focus, l'estate scorsa, su Ottone Rosai, quest'inverno verrà dato spazio alle opere di Filippo de Pisis, artista di cui il Museo possiede cinquantquattro opere. Sarà così possibile ammirare i delicati fiori dipinti in buona parte a Cortina d'Ampezzo, dove il pittore ferrarese trascorreva abitualmente le proprie vacanze, così come le sue nature morte, esposte normalmente solo in parte. Saranno visibili anche alcune lettere, parte dell'epistolario di Mario Rimoldi donato alle Regole d'Ampezzo da Rosa Braun Rimoldi.

6 dicembre - 21 aprile 2014

MUSEO D'ARTE MODERNA MARIO RIMOLDI

Inaugurazione 28 dicembre ore 18.00

Da martedì a domenica 10-12.30 • 15.30 - 19.30
lunedì chiuso tranne 8 e 29 dicembre, 6 gennaio,
3 marzo, 21 aprile



* F. de Pisis, *Natura morta*, 1939, olio su compensato.

** F. de Pisis, *Fiori*, 1927, olio su cartone.

*** F. de Pisis, *Fiori*, 1928, olio su cartone.

**** F. de Pisis, *Fiori*, 1941, acquarello su carta.



*



**







i

Recentemente è stata ritrovata nell'Archivio della Scuola Media Zardini di Cortina d'Ampezzo una cartolina del 1976 Omaggio a de Pisis recante sul fronte la riproduzione del quadro *Cortina* del 1939 (esposto oggi in modo permanente nelle sale del Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi) e sul retro il timbro dei Servizi distaccati recante la data 29.8.1976. La cartolina era stata realizzata in occasione di un Incontro critico. Mostra di pittura. Pubblicazione di documenti inediti come indicato nel testo. Promotori dell'evento erano le Regole d'Ampezzo, il Circolo Stampa di Cortina, la Magnifica Comunità di Ampezzo, l'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo e il Circolo Artistico Cortinese. La cartolina sarà esposta per la prima volta quest'inverno nelle sale del Museo Rimoldi, insieme ad altri documenti su de Pisis appartenenti all'archivio Rimoldi oggi di proprietà delle Regole, raramente esposti al pubblico.





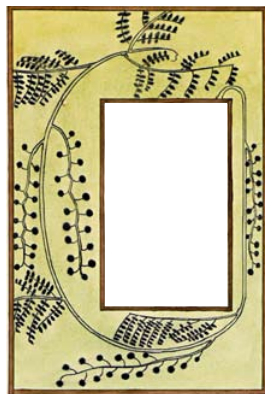
VIENNA/CORTINA D'AMPEZZO JUGENDSTIL E LIBERTY

Disegni da Importanti Collezioni Private

Nel grande universo delle offerte culturali, del gigantismo espositivo e delle macro-opere contemporanee, il Museo Etnografico delle Regole d'Ampezzo propone, al contrario, una piccola e preziosissima mostra dedicata ad uno stile sul quale molto si è detto e scritto e molto resta da scoprire. Una rassegna preziosa perché il materiale, quasi tutto rintracciato in case di antiche famiglie della Valle d'Ampezzo, è inedito e costituisce una scoperta recente. I disegni, più di cinquanta, che fanno parte del corpus espositivo sono intatti e ben conservati e sono stati realizzati in un arco temporale che va dalla fine dell'800 al 1918 circa.

Lo scenario è quello di una Cortina ancora appartenente all'Impero austro-ungarico, legata alla scuola d'arte di Vienna, prima e durante la prima Grande Guerra.

Un periodo artistico intenso e relativamente breve ben conosciuto da collezionisti ed appassionati di arti minori, che avrà un grande ruolo nelle attività dell'Istituto d'Arte di Cortina e degli artigiani che si formarono in tale ambito.



6 dicembre - 21 aprile 2014

MUSEO ETNOGRAFICO
REGOLE D'AMPEZZO

Inaugurazione 30 dicembre ore 18.00

Da martedì a domenica
10-12.30 • 15.30 - 19.30
lunedì chiuso tranne
8 e 29 dicembre, 6 gennaio,
3 marzo, 21 aprile



* G. Gillarduzzi, *Composizione di una cornice*, 1906, tecnica mista su carta.

** P. Gillarduzzi, *Riempimento per intarsio*, 1908, tecnica mista su carta.

*** Antichi compassi, collezione Zardini.



Il Museo Etnografico rappresenta un unicum poiché racconta la storia millenaria delle Regole d'Ampezzo, un'istituzione antica, ma ancor oggi determinante per la gestione sostenibile del territorio e del patrimonio collettivo.

Perché presento questi fogli alla mostra? E' semplice. Voglio che chi insegna capisca che la tecnica può essere insegnata. Il cervello-talento brucerà le tappe successive. Voglio che la gente capisca, che non butti via la storia. Questi disegni hanno molto da dire. Non sono storia nostalgica di chi c'era ed era capace. Studiando si impara: bisogna superarsi, per fare il futuro di se stessi e della comunità.

Giancarlo Candeago



Abbiamo conservato con affetto i disegni dei nostri avi Gillarduzzi che frequentarono la Scuola d'Arte di Cortina nei primi del '900. Erano quattro fratelli e tutti molto portati per la pittura. Si tratta di lavori risalenti al periodo scolastico, visto che poi tutti intrapresero professioni diverse, forse abbandonando questa intima passione o forse trasponendola nelle professioni. Due di loro si dedicarono alla falegnameria, Goffredo e Giobbe, mentre Corrado, nato nel 1891, divenne capo officina meccanico. Patrizio morì in Russia durante la Prima Guerra Mondiale. I disegni dei fratelli Gillarduzzi per noi sono un legame profondo con il passato ed è per questo che si trovano incorniciati a casa nostra. Li prestiamo con gioia al Museo Rimoldi per rendere merito a questi giovani artisti e alla Scuola d'Arte, che fornì loro gli strumenti per esprimere il proprio naturale ingegno artistico.

Famiglia Mannini



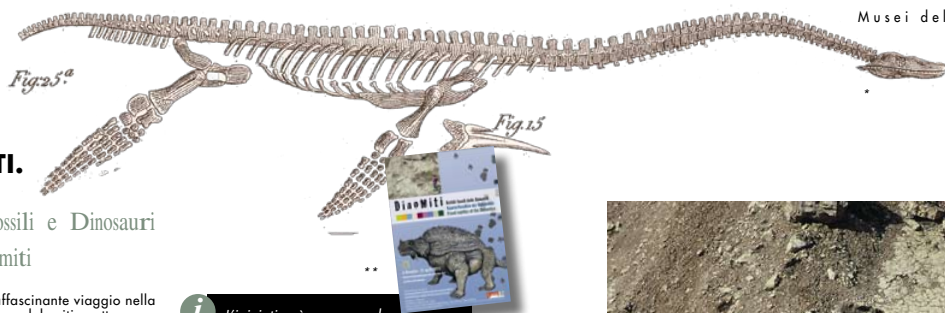
DinoMITI.

Rettili Fossili e Dinosauri nelle Dolomiti

La mostra è un affascinante viaggio nella storia della regione dolomitica attraverso i più importanti rinvenimenti fossili. In esposizione, reperti di eccezionale rilevanza per bellezza, significato scientifico e rarità, accompagnati da informazioni sulla storia dell'evoluzione dei rettili dalle prime tracce durante il Carbonifero-Permiano fino alla scomparsa dei dinosauri alla fine del Cretacico.

Fino a trenta anni fa, nessun paleontologo avrebbe mai pensato di poter trovare tracce della presenza di dinosauri nell'area dolomitica e le conoscenze acquisite sino ad allora sulla geologia delle Alpi meridionali raccontavano di ambienti del tutto inadatti a ospitare i grandi e "temibili rettili". Oggi, sappiamo invece che una incredibile varietà di rettili terrestri, volanti e marini popolarono, per milioni di anni, le nostre terre e i nostri mari. Nelle rocce che costituiscono l'ossatura delle Dolomiti sono state infatti scoperte le più antiche orme di anfibi delle Alpi e le più lunghe camminate di dinosauri di tutta Europa, l'eccezionale Tridentinosaurus e i più antichi rettili volanti del mondo.

Questi ritrovamenti, assieme a numerosi resti di piante fossili, hanno consentito la ricostruzione dettagliata degli ambienti di vita e dell'evoluzione del clima dalla fine del Paleozoico a tutto il Mesozoico, contribuendo a rendere le Dolomiti un'area chiave per comprensione dei più drammatici eventi della storia della vita sulla Terra.



L'iniziativa è promossa da:
Fondazione Dolomiti UNESCO e
Rete del Patrimonio Geologico (Provincia autonoma di Trento)

Con il contributo di:
MUSE Museo delle Scienze, Trento -
Museo di Scienze Naturali dell'Alto
Adige, Bolzano - Museo Friulano di
Storia naturale, Udine - Musei delle
regole d'Ampezzo, Cortina d'Ampezzo (BL) - Museo V. Cazzetta,
Selva di Cadore (BL) - Museum de
Gherdeina, Ortisei (BZ).

6 dicembre - 21 aprile 2014

MUSEO PALEONTOLOGICO
RINALDO ZARDINI

Da martedì a domenica 10-12.30 • 15.30 -19.30
lunedì chiuso tranne 8 e 29 dicembre, 6 gennaio,
3 marzo, 21 aprile



* Illustrazione scientifica di fine '800.

** Locandina dell'evento.

*** Orme a xxxxxxxx.





IL MUSEO INCANTA

Laboratori e Animazioni Museali
per Bambini e Ragazzi

NUOVI MONDI

Il desiderio di scoperta e la curiosità nei confronti di ciò che non conosciamo accomuna artisti, scienziati e scrittori: è questo lo spirito che la rassegna di laboratori e animazioni museali intende trasmettere attraverso questi tredici appuntamenti invernali.

Ogni opera d'arte, ogni reperto, ogni oggetto del nostro passato racchiude dentro di sé un mondo che aspetta solo di essere esplorato: ecco che il Museo Rimoldi schiuderà le porte alla moda vintage, alla scultura e al mosaico, il Museo Paleontologico ai rettili fossili delle Dolomiti patrimonio dell'umanità, il Museo Etnografico agli sport invernali, alla storia delle Regole d'Ampezzo, allo Jugendstil e allo storytelling. La cultura cresce se nuovi saperi e discipline si intrecciano alle nostre tradizioni, entrano in dialogo con esse e producono nuova conoscenza.

Stefania Zardini Lacedelli

Responsabile Servizi Educativi Musei delle Regole



**

CALENDARIO LABORATORI

Sabato 7 dicembre, ore 16.00,
Museo Arte Moderna "Mario Rimoldi"
TABLEAUX VINTAGE
Ispirato al Cortina Fashion Weekend

Venerdì 20 dicembre, ore 17.00,
Museo Etnografico "Regole d'Ampezzo"
DOVE' FINITA LA SLITTA DI BABBO NATALE?
Sulla storia degli sport invernali

Venerdì 27 dicembre, ore 17.00,
Museo di Arte Moderna "Mario Rimoldi"
LA SCULPITTURA
Ispirato alla mostra Cortellazzo/Sironi

Domenica 29 dicembre, ore 17.00,
Museo Paleontologico "Rinaldo Zardini"
DI TRACCIA IN TRACCIA
Ispirato alla mostra DinoMiti (3-6 anni)

Venerdì 3 gennaio, ore 17.00,
Museo Etnografico "Regole d'Ampezzo"
A CHE REGOLE GIOCHIAMO?
Sulla storia delle Regole d'Ampezzo

Domenica 5 gennaio, ore 17.00,
Museo Paleontologico "Rinaldo Zardini"
DIDIDIDÒ
Ispirato alla mostra DinoMiti (7-12 anni)

Domenica 23 febbraio, ore 17.00,
Museo di Arte Moderna "Mario Rimoldi"
SCHEGGE DI COLORE
Sul mosaico dall'antichità ai nostri giorni

Venerdì 28 febbraio, ore 17.00,
Museo Etnografico "Regole d'Ampezzo"
NEL LABIRINTO D'ORO
Ispirato alla mostra "Jugendstil"

Domenica 2 marzo, ore 17.00,
Museo Paleontologico "Rinaldo Zardini"
DI TRACCIA IN TRACCIA
Ispirato alla mostra DinoMiti (7-12 anni)

* Una scrigno di storie.

** Another World.

*** Un momento di Scrigno di storie.

**** Illustrazione per Tigrotto.





TIGROTTO STORYCAT

Laboratorio di storytelling in collaborazione con Una montagna di libri.

Mercoledì 5 marzo, ore 17.00,
Martedì 4 marzo, ore 16.00,
Museo Etnografico "Regole d'Ampezzo"

Ingresso gratuito

UNO SCRIGNO DI STORIE

Lecture animate in collaborazione con la Libreria Savilla, con la partecipazione del gruppo Teatrando.

Giovedì 27 febbraio, ore 16.00,
Martedì 4 marzo, ore 16.00,
Museo di Arte Moderna "Mario Rimoldi"

Ingresso gratuito

7 dicembre - 5 marzo 2014

INFORMAZIONI.

MODALITA' DI PRENOTAZIONE
I laboratori si svolgono con un numero massimo di 20 bambini.

Per prenotare chiamare il numero 346/6677369 oppure scrivere una mail a didattica.musei@regole.it.

TARiffe

Ingresso singolo: 6 € (Amici del Museo, 5 €)
Carnet di 5 laboratori: 25 € (Amici del Museo, 20 €)
Il carnet è utilizzabile per tutti i laboratori organizzati dai Servizi Educativi dei Musei delle Regole.

AGEVOLAZIONI

Gli Amici del Museo (Sostenitori e Prestige) hanno diritto a uno sconto sul biglietto di ingresso e sul carnet.

La Cassa Rurale regala ai propri soci alcuni carnet. Per ritirarli rivolgersi all'Ufficio Soci chiamando il numero 0436/883855.

Responsabile Servizi Educativi Musei delle Regole: Stefania Zardini Lacedelli.

Educatori museali: Nicoletta Cargnel, Gioia de Bigontina, Matteo Isotton, Lucia Lorenzi e Serena Toniello del gruppo Archeogiochiando, Elena Maierotti, con la partecipazione di Elisa Colli e Meme Costner.



SOSTENERE IL MUSEO

Progetto Amici del Museo

Entra a far parte della storia

Diventate Amici del museo: iscrivendovi, avrete l'opportunità di godere di numerosi vantaggi nei tre Musei delle Regole d'Ampezzo (Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi, Museo Paleontologico Rinaldo Zardini, Museo Etnografico delle Regole d'Ampezzo) e nei maggiori Musei italiani convenzionati. Scegliete la formula che fa per voi: Amici, Sostenitori o Prestige. Ogni acquisto sostiene i progetti del Museo.



* 19xx, Rinaldo Zardini inaugura il Museo Paleontologico, a lui dedicato.

• AMICO € 10,00

- matita del Museo
- invito all'inaugurazione delle mostre
- ingresso ridotto alle mostre dei Musei delle Regole per un anno

• SOSTENITORE € 50,00

- ingresso illimitato alle mostre dei Musei delle Regole per un anno
- invito all'inaugurazione delle mostre
- shopping bag e matita Museo Rimoldi
- sconto del 10% sui gadget dei Musei delle Regole
- entrata ridotta o gratuita nei musei convenzionati con i Musei delle Regole *

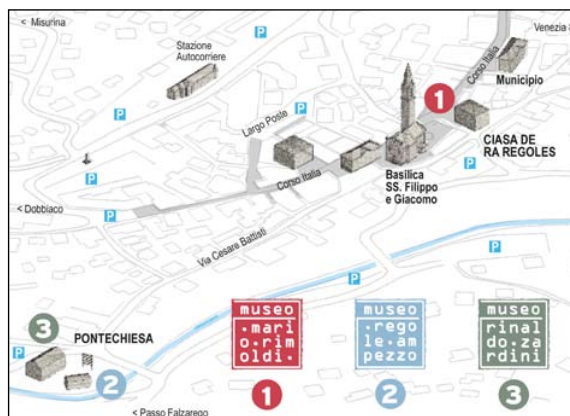
• PRESTIGE € 100,00

Oltre a tutti i benefit sostenitore:
- invito alla preview riservata delle mostre
- invio a mezzo posta dei cataloghi delle mostre (il servizio non include i cataloghi arretrati)
- catalogo omaggio al momento dell'iscrizione:
Catalogo generale della collezione del Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi



*Soggetti convenzionati con i Musei delle Regole

- Collezione Peggy Guggenheim - Ingresso gratuito e sconto del 10% al bookshop
- FAI Fondo Ambiente Italiano - Ingresso Ridotto
- Parco - Pordenone Arte Contemporanea - Ingresso gratuito
- Mart, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto. Ingresso gratuito e sconto del 10% al bookshop
- Casa d'Arte Futurista Depero - Ingresso gratuito e sconto del 10% al bookshop
- MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e Museo Marandi - Ingresso ridotto
- Casa Marandi e Museo per la Memoria di Ustica - Ingresso gratuito
- Festival e Accademia Dino Ciani - Riduzione sul biglietto
- Touring Club Italiano - Ingresso ridotto
- Fondazione Querini Stampalia - Ingresso gratuito e sconto del 10% al bookshop
- Museo Nazionale del Cinema - Torino



1 Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi
Corso Italia, 69
I-32043 Cortina d'Ampezzo

Il Museo è ospitato nel palazzo denominato Ciasa de ra Regoles. L'edificio è situato in pieno centro a Cortina d'Ampezzo, lungo il famoso Corso Italia nei pressi della Chiesa Parrocchiale. Il modo più comodo per raggiungerci è a piedi, lasciando l'auto in uno dei tanti parcheggi situati attorno al centro pedonale.

Contatti
tel. +39 0436 866 222

Museo bookshop

Nei bookshops dei tre musei delle Regole è possibile trovare molte pubblicazioni relative ai diversi campi di interesse: monografie d'arte dedicate agli artisti presenti al Museo Rimoldi, storia, diritto e tradizioni delle Regole d'Ampezzo, pubblicazioni riguardanti la geologia e il Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, oltre ai gadget personalizzati Musei delle Regole.



2 Museo Etnografico delle Regole d'Ampezzo
loc. Pontechiesa
I-32043 Cortina d'Ampezzo

Il Museo si trova nell'edificio dell'ex segheria delle Regole d'Ampezzo presso il Centro Culturale Alexander Girardi Hall, in località Pontechiesa a Cortina d'Ampezzo.

Contatti
tel. +39 0436 875524

3 Museo Paleontologico Rinaldo Zardini
Via Marangoi 1 loc. Pontechiesa
I-32043 Cortina d'Ampezzo

Il Museo si trova presso il Centro Culturale Alexander Girardi Hall, in via Marangoi 1 - loc. Pontechiesa a Cortina d'Ampezzo.

Contatti
tel. +39 0436 875502

www.musei.regole.it





"Tutta l'arte è erotica."

*Gustav Klimt
Vienna, Primi del '900.*

** Penna/pennino d'epoca*



Regole d'Ampezzo
Via Mons. Frenademez, 1
I-32043 Cortina d'Ampezzo

